



**IL TENNIS
È MUSICA**
Adriano
Panatta
Sperling
& Kupfer
300 pagine
€ 17,90
★★★★

NON SOLO DSA
All'integ. Nequam res aut
antem volestio milicet
aturitate nuscimus net laut et
quame debistia doluptatur

L'ex campione italiano racconta i più grandi esteti di questo sport: dall'amico Nastase al fuoriclasse Federer, passando per Kuerten e Seles

chessa di Kent scese in campo con una foglia di coca che gli usciva dal naso, un gesto giustificato poi dall'esigenza di mimetizzarsi meglio col terreno di gioco.

È ardua la scelta su chi abbia avuto una sorte più maligna tra Monica Seles, colpita con un fendente alla schiena che le ha spezzato di fatto la supersonica carriera, e Martina Hingis divenuta una stella quando ancora non aveva completato lo sviluppo fisico. Così come optare per il migliore tra il latino Rafa Nadal e lo svizzero Roger Federer. Serena Williams è apparsa su questo pianeta come un'aliena, mentre un terraiolo come Panatta non può che essere rimasto colpito dalla personalità e in fondo anche dalla dolcezza del brasiliano Guga Kuerten, giocatore dal cuore rosso come la terra della sua superficie prediletta.

In volo verso la terra rossa

**L'UOMO CHE
BACIAVA LE
NUVOLE**
Roland Garros
66thand2nd
213 pagine
€ 23
★★★★



Aveva la passione per il volo sin da bambino Roland Garros, grazie alle imprese dei fratelli Wright. Da grande divenne un aviatore mitico, compì il primo volo senza scalo sul Mediterraneo. Nella Grande Guerra fu catturato dai tedeschi. Lo stadio del tennis di Parigi gli venne intitolato per il coraggio.

Cinema

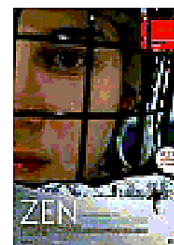
di Aldo Fittante



PREGIUDIZI SUL GHIACCIO

Margherita Ferri racconta la lotta di una giovane hockeista per affermare la propria identità

Il ghiaccio increspato dalla natura, i boschi e i silenzi sono gli scenari di questa bella opera prima di Margherita Ferri, dove l'hockey e il bullismo si scontrano in una partita aperta, senza esclusioni di colpi. Maya Zenasi, detta Zen (l'inedita, combattiva Eleonora Conti), è una ragazza che vorrebbe essere maschio. Per tutti però è una «lesbica, una perversita» perché i coetanei non fanno sconti. Vive con la mamma, ha perso il padre, campione di biathlon, va in giro sparando pallini di gomma per rispondere alle continue provocazioni vissute a scuola e al palaghiaccio dove si allena. Zen infatti sogna la Nazionale femminile di hockey e il coach le fa intendere che l'anno potrebbe essere quello buono. Ma... «è come se io e gli altri non ci incontrassimo mai» confessa a Vanessa (la bellissima Susanna Acchiardi), l'unica disposta ad ascoltarla, a condividere passeggiate e sguardi, complice forse interessata, anche lei allergica all'omologazione, ai pettegolezzi, alle prevaricazioni. Le cose non andranno come previsto, e Zen riprenderà da sola a pattinare sul ghiaccio sottile accompagnata dalla sua maglietta che «strilla» *boys don't cry*, citazione



**ZEN SUL GHIACCIO
SOTTILE**
di Margherita Ferri
con Eleonora Conti,
Susanna Acchiardi
(Italia 2018, 115')
Dall'8 novembre
★★★★

di un altro bel film dall'identico tema che nel 2000 fece vincere a Hilary Swank il suo primo Oscar. Fanno da sfondo le sontuose montagne del Trentino, i paradisi nascosti di Fasano - nel Parco Regionale dell'Appennino modenese -, e i riti della vestizione nell'hockey, dove non si giudica mai un giocatore.

